

FRONTE DEL NO

Italicum,
pronti i ricorsi
contro la legge
elettorale

» TOMMASO RODANO

La battaglia legale contro l'Italicum sta per iniziare. A guidarla è lo stesso avvocato che ha affossato il Porcellum, Felice Besostri. A lanciare l'iniziativa contro la legge elettorale sarà il "Coordinamento per la democrazia costituzionale", una rete di associazioni impegnate nella difesa della Carta. I ricorsi saranno sottoposti ai tribunali dei capoluoghi dei distretti di Corte d'appello, probabilmente nei primi 15 giorni di novembre. Se ne saprà di più il 29 ottobre: l'iniziativa sarà presentata ufficialmente nella sala stampa della Camera dei deputati.

"Al testò ha lavorato un gruppo di giuristi estremamente qualificati - spiega Besostri - ma il ricorso, per legge, può essere presentato solo da cittadini-elettori a titolo individuale. È lo stesso schema che ha permesso di portare il Porcellum di fronte al giudizio della Corte costituzionale, che

lo ha dichiarato illegittimo".

All'iniziativa del Coordinamento hanno già aderito associazioni del mondo progressista (come *Articolo 21* e *Libertà e Giustizia*), sindacati (Fiom e Uil), partiti (L'Altra Europa con Tsipras, Rifondazione comunista) e singoli parlamentari di Sel, ex Pd e minoranza dem (De Petris, D'Attorre, Casson, Fassina e molti altri). Partecipano, inoltre, costituzionalisti e personalità della cultura come Gustavo Zagrebelsky, Massimo Villone, Sandra Bonsanti e Domenico Gallo. L'elenco è destinato ad allungarsi: Danilo Toninelli ha annunciato il sostegno attivo del Movimento 5 stelle.

Contro la legge elettorale, ieri è intervenuto anche Massimo D'Alema: "Bisogna imboccare un'altra strada", ha detto l'ex premier, perché l'Italicum "può aprire la strada a rischi gravi per il Paese". In attesa di presentare i ricorsi, il Coordinamento ha depositato in Cassazione anche due quesiti referendari per l'abrogazione della legge elettorale.

